



la gazzetta del **VR Slot**



anno X numero 374 - 23 febbraio 2009 - www.vrslot.it

- > gara Truck
- > model news
- > 5ª gara GT Light
- > infoclub

3ª Truck

-2

Non bastano 8 concorrenti a disputare l'unica prova di quest'anno

Proprio per evitare situazioni precarie nello svolgimento delle gare, da quest'anno si è introdotta la norma del minimo di 10 partecipanti per la validità degli appuntamenti di campionato. Già nella scorsa stagione la categoria Truck non aveva mai raggiunto tale soglia, ragion per cui nel programmare le gare del 2008/09 gli appuntamenti erano stati ridotti da tre a uno. Nonostante i nuovi arrivati, lunedì scorso sono mancati molti fra gli aficionados della specialità, per cui anche il forfait di Valter, presente ma renitente, è diventato ininfluente (e fermiamoci con le rime, tanto comunque non sarebbe stato... sufficiente).

Valter ha reputato eccessivo il margine



di superiorità del Buggyra rispetto al suo Sisu, che peraltro era il migliore prima della comparsa dell'ultimo nato in casa Fly. Tuttavia Bumpus ha poi dimostrato, nella gara informale che si è comunque disputata, che perfino il Mercedes, fino a ieri assolutamente bistrattato, può lottare quasi a livello dei primi. Ci aveva messo il solito impegno Enrico nel preparare adeguatamente il suo bisonte appena acquistato da Mirco, disarmato dalla difficoltà dell'operazione, ma è stato tutto vano.

Peccato.

Peccato perché sarebbe bastata la presenza di Denis e Marco, fra i promotori della categoria, che pure avevano annunciato la loro presenza. Peccato perché, come al solito, in queste gare si ride molto più che nelle altre, come sempre accade nelle categorie "minori". Peccato perché forse si dovrà operare un altro "taglio", in attesa di tempi migliori.

La gara comunque ha confermato la netta superiorità del Buggyra di Franco P., cui ovviamente brucia un po' il titolo mancato per una questione... normativa.

I tre giri rifilati a Bumpus in una gara da 18 minuti la dicono lunga sulle qualità del suo mezzo, considerato che non è nemmeno uscito una volta di pista, cosa impensabile con qualsiasi altro mezzo.

Tuttavia i correttivi regolamentari potrebbero esserci, ma si torna al punto di partenza: troppo pochi i potenziali interessati.

Vedremo a fine stagione.

gazdav@libero.it

MODEL NEWS

Una carrellata, per coloro che non le avessero già viste, delle novità emerse dalla Spielwarenmesse di Norimberga. Iniziamo con Slot.it, che affiancherà prossimamente la Mazda 787 alle altre Gruppo C in catalogo.



A sorpresa SCX presenta la Talbot Sunbeam Lotus, vettura da rally di parecchi anni fa.



Annunciata da tempo, ecco finalmente le prime foto della Lola T70 spider della Revell, che speriamo omologabile nella nostra Veteran Prototipi.



Torna la GT One

Primo Enzo secondo Valter con la vettura della Scaleauto

Calo di tensione nella terza prova della GT Light, che vede solo 16 concorrenti al via dopo una media di partecipazioni che ha sempre superato la ventina; in compenso il livello di competitività si rivela elevatissimo, con parecchi pretendenti al podio.

Le verifiche pregara sono una strage: molti concorrenti devono ricorrere a muletti e prestiti a causa di motori troppo esuberanti; tra le vittime eccellenti Bumpus, che rimedia il muletto di Enzo, Marco B., che ricorre ad un nolo McLaren da Valter, Eric, che tira fuori una R8 coi fiocchi, mentre coloro che si erano presentati con i cerchi grandi (praticamente tutte le F40) devono sostituirli con quelli regolamentari da 16mm.

Esaurito anche il ricorso al Gran Giuri di Marco B., che fatica a convincersi di avere sfiorato il regime massimo con il suo N.C. (non classificabile) 5, si dà il via alla gara con un quintetto composto dalle F40 Slot.it di Riccardo, Pine e Stefano N., la R8 di Eric e la R10 Avant Slot di Manuel.

Al via è Eric a menare le danze, anche se si intuisce che Riccardo è in grado di impensierire il leader con una F40 veramente efficace, mentre Pine, pur brillante, è leggermente più lento; soffre un po' di più Manuel con la Avant Slot, mentre la F40 di Stefano N. sembra pagare maggiormente la sostituzione cerchi dell'ultimo minuto rispetto alle gemelle di Riccardo e Pine.

Con giri sempre più veloci il quintetto disputa una ottima gara e proprio nel finale Riccardo, che mostra una padronanza via via sempre maggiore della Ferrari Slot.it, riesce a spodestare Eric dalla testa della corsa, complice anche qualche sbavatura della R8.

Dietro ai due si conferma Pine, rientrato alla grande dopo anni di latitanza, mentre più distanziato Manuel lascia la coda della manche alla F40 Totip di Stefano, che dovrà rivedere qualche regolazione del mezzo per la prossima prova.

La successiva batteria vede ben cinque modelli diversi, con Giampaolo e la sua fida e collaudatissima Reynard sfidato dalla Lola T98 di Gigi, dalla Nissan 390 di Franco P., nonché la R8 di Fabio e la Peugeot 908 di Mirco.

Ma dopo un brillante avvio Fabio è costretto alla resa da un malefico spignonamento, mentre la Peugeot di Mirco non gli consente di mantenere il passo dei battistrada, che dopo un iniziale equilibrio vedono uscire dal gruppo Giampaolo; il vicentino va via via consolidando il primato mentre Gigi e Franco lotteranno fino all'ultimo con la Lola che prevarrà per soli tre settori sulla Nissan del vicentino.

La prestazione di Giampaolo, veloce ed anche regolare, gli consente di scalzare Riccardo dalla vetta della classifica provvisoria, in attesa di vedere cosa combinerà il sestetto della terza ed ultima batteria.

Al via le favorite Toyota di Enzo, Valter ed Emilio devono vedersela con la McLaren di Marco B. e le Dallara di Bumpus e Zezzet.

Il più lesto al via è Valter, ma Vin(cenzo) Diesel, appena preso il ritmo giusto, diventa un rullocompressore e si macina tutti; gioca di rimonta Bumpus, partito male, che recupera su Zezzet e Marco B., mentre Emilio perde parecchie posizioni con una GtOne non all'altezza delle migliori.

Il finale di gara senza sorprese vede quindi la vittoria di Enzo davanti a Valter, con Bumpus che conquista il terzo gradino del podio a scapito di un meritevole Giampaolo.

Bumpus



CLASSIFICA			
PILOTA			giri
1	ENZO	TOYOTA GT ONE SCALEA	103,71
2	VALTER	TOYOTA GT ONE SCALEA	102,38
3	BUMPUS	DALLARA SPIRIT	102,04
4	GIAMPAOLO	REYNARD SPIRIT	101,68
5	ZEZZET	DALLARA SPIRIT	100,47
6	RICCARDO M.	FERRARI F40 SLOT.IT	100,15
7	MARCO B.	MCLAREN GTR SLOT.IT	99,89
8	ERIC	AUDI R8 SLOT.IT	99,45
9	GIGI	LOLA T98 FLY	99,15
10	FRANCO P.	NISSAN R390 SLOT.IT	99,12
11	PINE	FERRARI F40 SLOT.IT	98,89
12	EMILIO	TOYOTA GT ONE SCALEA	98,75
13	MANUEL	AUDI R10 AVANTSLOT	94,81
14	MIRCO	PEUGEOT 908 AVANTSLO	91,67
15	STEFANO N.	FERRARI F40 SLOT.IT	86,91
16	FABIO	AUDI R8 SLOT.IT	40,00

Infoclub

Riportiamo una parte del comunicato stampa dell'imminente fiera del modellismo.



Non è un gioco, ma un concentrato di tecnologia. Così i manuali, gli appassionati e i forum del settore concordano nel definire il modellismo, che il **7 e 8 marzo** prossimi sarà protagonista a Veronafiore della 5ª edizione di Model Expo Italy (www.modelexpoitaly.it), la più grande rassegna italiana dedicata al modellismo in tutte le sue forme: navale, aereo, automobilistico, ferroviario e statico. E, in effetti, se diorami, wargame e plastici ferroviari riproducono con altissima fedeltà treni, navi, soldati, carri armati e fabbricati e nell'ambito scientifico si ricreano interi scheletri, organi interni spesso funzionanti, modelli fisici di cellule, protoni e neutroni, nel modellismo dinamico l'oggetto riprodotto diventa addirittura mobile, spinto da un motore elettrico, a scoppio o addirittura da motori jet. Nemmeno le tecnologie utilizzate hanno a che fare coi giocattoli: i radiocomandi riproducono infatti ogni controllo aerodinamico esistente sugli aerei veri e il pilotaggio di un qualunque aeromodello richiede una conoscenza analoga a quella necessaria per pilotare i velivoli reali. Così come le tecniche costruttive e i materiali necessari a far navigare una mini-barca sono identici a quelli delle imbarcazioni in scala 1:1. Tanto che molte sequenze di film che riguardano combattimenti o disastri aerei, automobilistici, navali o ferroviari sono realizzati con l'ausilio di modelli in scala ad alta fedeltà (si tratta del cosiddetto «modellismo cinematografico»).